

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università della VALLE D'AOSTA
Nome del corso in italiano	Scienze politiche e delle relazioni internazionali (IdSua:1627481)
Nome del corso in inglese	Political Science and International Relations
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.univda.it/corso_di_laurea_in_scienze_politiche
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	AOSTA Via Monte Solarolo n. 1 - 11100 Aosta (Cod.007003)
Codice interno all'Ateneo del Corso	F03
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	05/02/2026 14:21

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

MASTROPAOLO Antonio

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di studi e Consiglio di Dipartimento

Struttura didattica di riferimento

Scienze economiche e politiche (Dipartimento Legge 240) - ID: 12999

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	CLVRRT65 D13D205W	CALVO	Roberto	GIUR-01/A	12/GIUR-01	PO - Professore Ordinario	1	
2.	FDRCRS86 S06A326Y	FEDER	Christophe	ECON-02/A	13/ECON-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	FRRFRU65 T02A952L	FERRARE SI	Furio	GSPS-03/A	14/GSPS-03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.	GHDPLA68 L24B157F	GHEDA	Paolo	HIST-03/A	11/HIST-03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	MRNFNC8 0D06D332L	MARONE	Francesco	GSPS-02/A	14/GSPS-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	MSTNTN73 A26I452Z	MASTROP AOLO	Antonio	GIUR-05/A	12/GIUR-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
7.	VSNPRK76 L24A326N	VESAN	Patrik	GSPS-02/A	14/GSPS-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
8.	WYLBYN66 M21Z404Q	WYLY	Bryan Weston	ANGL-01/C	10/ANGL-01	RU - Ricercatore confermato	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
9.	ZNTMSM66 C22D933X	ZANETTI	Massimo Angelo	GSPS-05/A	14/GSPS-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
FATTORI	Lorenzo		Docente di ruolo
MASTROPAOLO	Antonio		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CALVO	ROBERTO
FATTORI	LORENZO
FEDER	CHRISTOPHE
FERRARESI	FURIO
GHEDA	PAOLO
MARONE	FRANCESCO
MASTROPAOLO	ANTONIO
VESAN	PATRIK
WYLY	BRYAN WESTON
ZANETTI	MASSIMO ANGELO

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Somaglia	Beatrice	b.somaglia@univda.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si propone di fornire le conoscenze di base e le competenze metodologiche indispensabili a comprendere le trasformazioni sociali, politiche ed economiche in atto nel mondo contemporaneo, con una marcata attenzione alla dimensione internazionale ed europea. L'offerta formativa si caratterizza per un'impostazione spiccatamente multidisciplinare e per il pluralismo delle prospettive scientifiche, elementi che concorrono a sviluppare nello studente un'abitudine alla flessibilità di pensiero e all'esercizio critico. Lo studente acquisisce, in particolare, una formazione solida nelle aree politologica, sociologica, storica, filosofica, economica, giuridica e linguistica. L'accesso al Corso è libero, previa verifica del possesso di adeguata preparazione iniziale secondo quanto disciplinato dal Regolamento didattico. Il percorso, di durata triennale, prevede l'opportunità di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso tirocini, riconosciuti in termini di crediti formativi, presso istituzioni pubbliche, imprese private e organizzazioni del Terzo settore. È attiva, in particolare, una convenzione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro che consente lo svolgimento anticipato di parte del tirocinio professionalizzante. A partire dall'a.a. 2022/2023 il Corso ha inoltre attivato — in via sperimentale e successivamente consolidata — un'offerta didattica serale erogata in modalità telematica sincrona (fascia 18.30–20.30, dal lunedì al venerdì), pensata per favorire la partecipazione di studenti lavoratori. Le lezioni del serale, di durata complessivamente ridotta rispetto a quelle del diurno (di norma 20 ore in luogo delle 45 previste) ma identiche per programmi e prove di esame, rappresentano un elemento distintivo del CdS e una concreta misura di flessibilità a sostegno di studenti con esigenze specifiche. Il Corso offre molteplici esperienze di internazionalizzazione: oltre agli scambi Erasmus+ con istituzioni di Francia, Spagna, Ungheria e Romania, è possibile frequentare almeno un semestre di studi presso l'Université internationale de Rabat e accedere a stage presso prestigiose organizzazioni internazionali (Organisation internationale de la Francophonie, Bureau international des Expositions, Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi). Sono inoltre attivi due percorsi di Doppio Diploma in convenzione con la Faculté de Droit de l'Université Savoie Mont Blanc di Chambéry e con la Facultad de Empresa y Gestión pública dell'Universidad de Zaragoza. I principali sbocchi professionali si collocano negli ambiti diplomatico e delle relazioni internazionali, dell'amministrazione pubblica, della politica e dei partiti, dei mass media e della comunicazione, della formazione, della consulenza del lavoro e del Terzo settore. I percorsi di Doppio Diploma italo-francese e italo-spagnolo agevolano, inoltre, la prosecuzione degli studi presso lauree magistrali italiane, Master 2 francesi e percorsi post-laurea presso le principali università europee.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



L'organo responsabile per l'organizzazione delle consultazioni è il Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e politiche. Le ultime consultazioni sono state svolte nel mese di novembre 2009, in occasione del procedimento di trasformazione dell'ordinamento del corso di laurea secondo le previsioni del DM 270/04.

Si riporta sintesi del verbale della riunione tenutasi in tale occasione a cui hanno partecipato:

- il delegato per la Sovrintendenza agli studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il delegato per il Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e Affari europei della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- la Consigliera di parità della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il Direttore di Confindustria Valle d'Aosta;
- il Presidente della Camera di Commercio valdostana;
- il delegato della Fédération Régionale des Coopératives valdôtaines;
- il delegato SAVT (Syndicat Autonome Valdôtains travailleurs);
- il delegato SNALS.

Il Preside ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione, segno dell'interesse e della rilevanza attribuita alla trasformazione in oggetto. Egli informa i presenti che l'obiettivo della seduta è quello di confrontarsi con i rappresentanti del territorio in merito ai contenuti formativi del nuovo ordinamento, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi occupazionali. Il Preside prosegue presentando ai presenti le caratteristiche specifiche del nuovo ordinamento che si connota per il concorso di aree disciplinari differenti (storico-politologiche, economico-politiche, sociologiche, politologiche e linguistiche) e per la valorizzazione del diritto pubblico, con particolare riferimento agli enti locali, e della dimensione internazionale, dando adeguata attenzione al mondo francofono. Il Preside invita gli intervenuti ad esprimere le proprie opinioni in merito. Il Direttore di Confindustria-Valle d'Aosta chiede maggiori delucidazioni sulle caratteristiche degli studenti iscritti a Scienze politiche con particolare riferimento ai

frequentanti i corsi serali. Il Coordinatore del Dipartimento Politiche Strutturali e Affari Europei apprezza l'attenzione posta alle problematiche europee e auspica che le tematiche europee siano ulteriormente approfondite, anche da un punto di vista interdisciplinare. Si tratta di un fabbisogno formativo reale che renderebbe più facile l'inserimento dei futuri laureati negli enti pubblici locali. La Consigliera di Parità si augura che anche le tematiche di genere siano adeguatamente trattate, magari attraverso l'organizzazione di opportuni laboratori. Il Segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta chiede infine chiarimenti in merito alla suddivisione dei CFU tra le attività di base e caratterizzanti. Il Preside illustra nel dettaglio le motivazioni alla base della suddivisione, precisando che sono stati inseriti in ordinamento anche SSD ai quali potrebbe non corrispondere, almeno nel breve periodo, alcun insegnamento per garantire alla programmazione didattica adeguata flessibilità. Il Preside ringrazia infine i presenti per i preziosi suggerimenti e assicura che i temi consigliati troveranno adeguata collocazione all'interno degli opportuni insegnamenti. Egli ritiene inoltre fondamentale il contributo delle Parti sociali per l'organizzazione di Laboratori che possano avvicinare maggiormente gli studenti al mondo lavorativo'. Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico in data 15.4.2013, per l'avvenire, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative saranno oggetto di revisione periodica, con cadenza almeno biennale.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Allo scopo di garantire un costante raccordo con gli interlocutori esterni e le parti interessate, il Consiglio dell'Università ha deliberato nel giugno 2019 l'istituzione di Comitati di indirizzo dei corsi di studio, successivamente integrati con ulteriori esponenti del mondo del lavoro. Gli incontri con i Comitati di indirizzo sono periodicamente convocati dalla Rettrice, rappresentano l'occasione per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'illustrazione da parte del Coordinatore o di altri docenti degli aspetti caratterizzanti di ogni CdS ai fini del confronto con le parti interessate e dell'acquisizione di ogni contributo utile. L'ultimo incontro dei Comitati di indirizzo di tutti i corsi di studio dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste si è svolto lo scorso 14 novembre 2025.

Oltre all'incontro del Comitato di indirizzo, il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali ha sviluppato nell'ultimo triennio una pluralità di occasioni di confronto con stakeholder esterni e con interlocutori istituzionali, finalizzate a verificare la validità e l'attualità del percorso formativo rispetto ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali. In particolare, il 23 maggio 2025 il Corso ha partecipato all'audizione condotta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che ha rappresentato un'occasione strutturata di confronto sui profili formativi, sull'andamento delle immatricolazioni, sull'offerta didattica serale di nuova attivazione e sulle prospettive di articolazione del CdS in due curricula (uno più orientato alle relazioni internazionali, l'altro all'amministrazione pubblica). Dell'audizione è agli atti apposito verbale, approvato dal Nucleo nella riunione del 24 luglio 2025; i suggerimenti e le raccomandazioni espressi in tale sede dal Nucleo — con particolare riferimento alla necessità di rendere stabile, a cadenza almeno annuale, il confronto con le parti sociali, di ampliare la composizione degli stakeholder includendo gli ex studenti del CdS e di estendere il confronto oltre i confini regionali — sono stati discussi nel Consiglio di Corso di Studio e sono recepiti nelle azioni di miglioramento programmate per l'a.a. 2026/2027. Costituiscono inoltre canali ricorrenti di confronto con il mondo professionale gli incontri con i rappresentanti dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro — nell'ambito della convenzione che disciplina il tirocinio anticipato — nonché i rapporti con gli enti ospitanti i tirocini curriculari e gli stage internazionali (Organisation internationale de la Francophonie, Bureau international des Expositions, Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi), che forniscono al CdS feedback continuativi sull'adeguatezza delle competenze acquisite dai laureandi rispetto alle esigenze delle organizzazioni ospitanti. Il CdS si è inoltre attivato per sensibilizzare gli ex studenti e per individuare congiuntamente, con i rappresentanti degli studenti in carica, iniziative volte a promuovere una collaborazione duratura e una condivisione di esperienze che si estenda oltre il termine del percorso formativo.

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di laurea persegue l'obiettivo di fornire allo studente un'adeguata padronanza di metodi e di strumenti di analisi di carattere generale relativi alle logiche e ai meccanismi di funzionamento delle realtà politiche contemporanee, siano esse di dimensione locale, statale o internazionale. Oltre a tale finalità, il corso ha anche l'obiettivo di trasferire agli studenti gli elementi di conoscenza utili alla comprensione della struttura politico-istituzionale e socio-economica dei differenti contesti territoriali e alle loro logiche di sviluppo.

Gli obiettivi formativi del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali mirano a fornire una preparazione utile sia all'inserimento in diversi contesti lavorativi, sia al proseguimento degli studi superiori in Italia o all'estero. A tal scopo, la caratteristica distintiva del corso è la sua multidisciplinarietà che si riflette nella capacità di offrire agli studenti:

- insegnamenti volti a trasmettere le conoscenze di base nelle materie giuridiche, politologiche, storiche, sociologiche, economiche e linguistiche, in grado di integrare diversi approcci scientifici e metodologici;
- insegnamenti volti a offrire primi approfondimenti indirizzati a: fornire conoscenze relative all'internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici, giuridici, sociali ed economici, in particolare con riferimento alla loro dimensione comunitaria europea; creare abilità professionali utili nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, dal livello locale al livello nazionale e internazionale; offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali); formare una conoscenza dei fenomeni sociali e storico-culturali necessaria per la costruzione di un sistema critico di interpretazione del fenomeno socio-politici.

I risultati attesi di apprendimento sono:

- capacità di comprendere i concetti e le nozioni di base, i fondamenti teorici e metodologici delle discipline del settore politologico, storico, economico, giuridico, sociologico, nonché di sapere realizzare collegamenti e opera di sintesi tra le medesime;
- capacità di analizzare in modo integrato i sistemi economici, politico-istituzionali e socio-culturali al fine di produrre interpretazioni che tengano conto della multidimensionalità dei fenomeni complessi;
- capacità di raccogliere, e realizzare una prima sistematizzazione, di dati sui fenomeni politici, sociali e istituzionali, al fine di saper fornire una base di evidenze empiriche quantitative e qualitative necessarie ad accompagnare al meglio i processi decisionali;
- capacità di affrontare problemi complessi, scomponendoli nelle loro componenti e ipotizzare possibili strategie di risoluzione.

Più nel dettaglio, tali obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono perseguiti all'interno di un percorso formativo che si sostanzia nello studio delle seguenti discipline:

1. discipline politologiche e sociologiche necessarie a fornire una conoscenza, sia dal punto di vista sostanziale, sia metodologico, dei temi ricorrenti e dei valori della cultura politica occidentale, del sistema politico europeo e italiano, della logica di funzionamento dei sistemi amministrativi contemporanei, nonché delle caratteristiche delle società sottostanti alle istituzioni politiche democratiche. Un'attenzione particolare è, altresì, rivolta alla formazione di persone capaci di comprendere e analizzare le trasformazioni delle relazioni e degli scenari internazionali, al fine di acquisire competenze utili per poter lavorare nel settore delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni no profit e for profit che operano a livello internazionale;
2. discipline pubblicistiche, quali il diritto amministrativo e il diritto internazionale e dell'Unione europea, utili a formare funzionari e dirigenti in grado di operare all'interno di amministrazioni statali e locali sempre più interconnesse con la sfera d'azione europea e internazionale;
3. discipline storiche, utili per possedere una più completa conoscenza dei fattori che influenzano il funzionamento delle realtà sociali e politiche e per soddisfare le esigenze occupazionali in settori quali la cultura, il turismo, la comunicazione pubblica, la tutela dei beni materiali e immateriali e delle tradizioni, vale a dire settori particolarmente significativi in Valle d'Aosta, terra di frontiera che ha conservato specificità linguistiche ed etnografiche;
4. discipline economiche indirizzate a fornire una conoscenza del funzionamento dei sistemi macroeconomici e un primo approfondimento delle logiche di gestione aziendale, che oramai sono largamente estese anche al contesto delle pubbliche amministrazioni e delle dinamiche e fattori che spiegano il funzionamento dell'economia internazionale;
5. discipline linguistiche che risultano fondamentali per costruire quelle competenze necessarie a interagire a livello professionale e culturale in contesti sempre più internazionalizzati.

A tal fine, il percorso formativo prevede al primo anno gli insegnamenti che sviluppano le competenze di base nell'area del diritto pubblico e privato, della scienza politica, della sociologia, della storia contemporanea e delle dottrine politiche, nonché della filosofia politica. Negli anni successivi al primo, il percorso di studi completa il quadro delle discipline giuridiche, con particolare riguardo al diritto amministrativo, delle discipline economiche, delle discipline politologiche, incentrate sull'analisi del funzionamento dei sistemi amministrativi contemporanei, dell'organizzazione politica europea, del sistema internazionale e della filosofia politica, e infine delle discipline storico-politiche dedicate alla storia dell'integrazione europea e del pensiero politico contemporaneo. Per quanto ciascun insegnamento preveda al suo interno un approfondimento sui metodi e le tecniche di analisi propri delle singole discipline, il corso di studio si arricchisce anche di un insegnamento specificamente dedicato alla metodologia della ricerca sociale.

Il percorso formativo è integrato con insegnamenti curriculari di lingue straniere mirati a sviluppare una buona padronanza di alcune tra le lingue veicolari delle relazioni e degli affari internazionali.

Il percorso formativo si completa offrendo agli studenti la possibilità di maturare esperienze di internazionalizzazione (programmi di mobilità in convenzione con altri atenei, programmi Erasmus, stage presso alcuni organismi internazionali).

In sintesi, è possibile affermare che il percorso di studio mira a sviluppare conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione riconducibili alle seguenti aree formative:

- Area politologica
- Area giuridica
- Area storico-politica
- Area politico-economica
- Area sociologica
- Area linguistica

Gli studenti, da ultimo, sono chiamati ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite nel corso degli studi nell'elaborazione della prova finale.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

In virtù della sua natura interdisciplinare, il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali porta gli studenti ad acquisire conoscenze concettuali e metodologiche che consentano loro di comprendere e interpretare i mutamenti della realtà nazionale e internazionale come fenomeni complessi che necessitano di una prospettiva di analisi multidimensionale. In particolare, il Corso mira a fornire agli studenti una capacità di elaborare dati e informazioni attraverso il ricorso a una molteplicità di fonti di informazione e strumenti di analisi riferibili alle diverse aree disciplinari che connotano il percorso formativo. A tal fine, i diversi insegnamenti dedicano una parte della didattica a introdurre i principali approcci metodologici che li caratterizzano. Inoltre, è comunemente prevista dai singoli insegnamenti l'organizzazione di presentazioni in cui gli studenti sono chiamati a esporre i risultati di brevi attività di ricerca e/o la produzione di elaborati scritti dedicati a temi inerenti alle discipline politologiche, sociologiche, storiche, economiche e giuridiche.

Il Corso si prefigge, altresì, di sviluppare adeguate conoscenze linguistiche che permettano ai laureati di interagire con interlocutori stranieri e lavorare all'interno di organizzazioni che operano in contesti internazionali. In tal senso, opera la previsione di corsi di lingua diversa dall'italiano, l'organizzazione di laboratori didattici in lingua straniera (inglese o francese), l'invito di 'visiting teachers' provenienti da Atenei esteri, nonché l'offerta di programmi di mobilità internazionale, al fine di offrire un'adeguata preparazione all'uso, il più possibile orientato al mondo del lavoro, di almeno due lingue degli Stati membri dell'Unione europea.

In merito alla capacità di affrontare problemi complessi, scomponendoli nelle loro componenti e ipotizzando possibili strategie di risoluzione, quest'ultima è sviluppata all'interno dei vari insegnamenti attraverso l'analisi di casi di studio, in particolare nelle discipline politologiche, sociologiche, giuridiche, con riferimento all'insegnamento di economia aziendale e strategie d'impresa, nonché attraverso l'organizzazione di specifici laboratori didattici e seminari che prevedono anche momenti di esercitazione pratica e lavori di gruppi da parte degli studenti.

Infine, la capacità di raccogliere, e realizzare una prima sistematizzazione, di dati sui fenomeni politici, sociali e istituzionali è curata attraverso l'inserimento nel piano di studi di un insegnamento specificamente dedicato alla metodologia di ricerca in ambito sociale, nonché riservando un'attenzione specifica all'interno degli altri insegnamenti ad approfondire i principi fondamentali metodologici delle diverse discipline anche attraverso l'illustrazione di casi di studio.

La verifica e la valutazione del conseguimento delle conoscenze e competenze indicate sono assicurate sia attraverso le prove di esame scritto e orale previste alla fine dei corsi, sia organizzando forme di verifica intermedia degli apprendimenti all'interno delle singole attività didattiche, quali presentazioni o elaborati scritti individuali o collettivi.

Il Corso di studi intende sviluppare una capacità di analisi critica e un'abilità nell'uso del metodo della ricerca empirica, in particolare attraverso il ricorso all'analisi comparativa e la padronanza dei fondamenti della metodologia della ricerca empirica in ambito sociale. Più in dettaglio, i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali devono sviluppare una capacità di comprendere e utilizzare la terminologia e gli strumenti concettuali propri delle diverse sfere disciplinari che connotano il Corso di studi e saper applicare le proprie competenze cognitive per individuare possibili soluzioni a problemi concreti, sostenere argomentazioni ponderate e sviluppare proposte frutto di elaborazione propria e originale o di sintesi di dibattiti collettivi.

Attesa la natura interdisciplinare del percorso formativo, i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali devono possedere i principali strumenti concettuali e analitici propri dei settori giuridici, politologici, storici, sociologici, economici e linguistici, nonché saperli applicare al fine di individuare possibili soluzioni a problemi concreti. A tal fine, all'interno di un impianto in cui un ruolo importante risiede nella didattica tradizionale di tipo frontale, si inseriscono attività più propriamente connotate da approccio empirico, quali seminari o analisi di casi. Di particolare rilievo, in questo contesto, possono considerarsi anche le iniziative di mobilità internazionale e le possibili esperienze di tirocinio e stage presso imprese, studi professionali, enti pubblici ed organizzazioni internazionali.

La verifica delle capacità di applicazione delle competenze cognitive acquisite è assicurata non solo dalle prove di esame scritto ed orale previste alla fine degli insegnamenti curriculari, ma anche da esercitazioni ed attività, quali lavori di gruppo e studi di casi, nelle quali viene accertata l'effettiva acquisizione delle conoscenze e della capacità di utilizzare le medesime nell'approccio a situazioni concrete. Un ulteriore strumento di verifica è, altresì, rappresentato dalla valutazione delle eventuali esperienze di tirocinio e stage da parte dei docenti responsabili e dei referenti degli enti ospitanti.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono raggiungere un livello di solida preparazione interdisciplinare, che consenta loro di strutturare quesiti capaci di implementare la loro formazione nelle materie economiche, giuridiche, storiche, sociologiche e politologiche, con un conseguente costante arricchimento e aggiornamento della stessa. Sulla scorta di questa capacità, i laureati possono validamente svolgere l'attività euristica degli argomenti e la predisposizione delle soluzioni ai problemi loro posti non solo nell'ambito dell'attività lavorativa, ma anche nell'ambito dell'attività teorica, sia essa di progettazione di strategie d'intervento, sia essa di speculazione e riflessione. Lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e della capacità di formulazione di quest'ultimo è curato attraverso l'adozione di modalità didattiche che incentivano la realizzazione di elaborati (scritti e/o orali) durante lo svolgimento dei differenti insegnamenti, in particolare con riferimento alle materie politologiche e sociologiche. L'autonomia di giudizio acquisita è valutata attraverso una specifica attenzione alle modalità di costruzione ed esposizione delle proprie posizioni critiche, mediante gli esami di profitto relativi ai singoli insegnamenti, oltre che l'esame della stesura e discussione della prova finale.

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano acquisiscono competenze in grado di supportarli nella comunicazione che verta su temi propri degli specifici ambiti di preparazione presenti nel loro corso di studi. A tale fine, all'interno dei diversi insegnamenti sono previsti momenti dedicati alla creazione di abilità comunicative, come ad esempio l'organizzazione di presentazioni orali di lavori individuali o collettivi, tali da permettere loro di scegliere registri e stili adeguati all'interlocutore.

Data la dimensione spiccatamente internazionalistica del corso, i laureati hanno nel proprio curriculum insegnamenti di lingua diversa dall'italiano, quali la lingua inglese e francese. Un ulteriore contributo importante potrà derivare dalla partecipazione ai programmi Erasmus o ad altri programmi di scambio internazionale, così come dall'organizzazione di seminari o lezioni e moduli interni ai singoli corsi svolti in lingua diversa dall'italiano. La verifica delle capacità di comunicazione acquisite avverrà mediante la realizzazione di prove intermedie, gli esami di profitto finali e la partecipazione a eventuali stage, attraverso i quali sarà particolarmente curata la valutazione delle competenze linguistiche raggiunte.

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano devono conseguire un livello di formazione interdisciplinare che consenta loro di relazionarsi positivamente con il contesto lavorativo in cui andranno a operare. Centrali, in questo senso, risulteranno la capacità di apprendere e l'interesse a una continua implementazione delle conoscenze già perfezionate, promosse anche da un'impostazione non settoriale delle competenze acquisite e una cura particolare nel predisporre e organizzare i temi didattici, al fine di stimolare il desiderio di continuare l'apprendimento al di fuori del contesto universitario e successivamente alla sua frequentazione. La valutazione di tale capacità opera sia attraverso gli esami di profitto, sia attraverso l'assegnazione di esercitazioni su temi afferenti alle varie discipline oggetto di insegnamento sui quali gli studenti sono chiamati a cimentarsi in autonomia, seppur sotto la guida del docente. Per quel che riguarda gli esami di profitto, e in modo particolare la prova finale, essi forniscono gli elementi di valutazione del raggiungimento di questa abilità in misura sufficiente a fornire al laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali un profilo flessibile e aperto allo svolgimento di attività che contemplino una formazione permanente.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Istruttore amministrativo di amministrazioni ed enti pubblici nazionali, regionali e locali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

La figura professionale in oggetto è chiamata a svolgere funzioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura ed alle relazioni con il pubblico e altre istituzioni. In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente, così come appartenenti ad altri organismi istituzionali.

COMPETENZE

Al fine di una più efficiente resa del contributo lavorativo è necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle problematiche pubbliche e private che si pongano di volta in volta in evidenza. È altresì richiesto il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, adeguata alle mansioni attribuite.

Sbocchi occupazionali

Premesso che per funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario di secondo livello, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso, usualmente tramite concorso, nell'organico delle pubbliche amministrazioni, a livello nazionale, regionale e locale. Parimenti, il corso di studi permette l'accesso ai quadri organici di organizzazioni governative e non governative nazionali ed enti pubblici, economici e non economici, nazionali e locali.

Nome della figura professionale formata

Funzionario di enti e organizzazioni operanti a livello internazionale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	La figura professionale in oggetto è chiamata a svolgere funzioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura ed alle relazioni con il pubblico e altre istituzioni. In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente, così come appartenenti ad altri organismi istituzionali nazionali ed internazionali. COMPETENZE La natura internazionale del contesto richiede in primo luogo una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue di lavoro solitamente utilizzate in simili realtà lavorative. Al fine di una più efficiente resa del contributo lavorativo, poi, è necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle problematiche pubbliche e private che si pongano di volta in volta in evidenza. È altresì richiesto il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, adeguata alle mansioni attribuite.
Sbocchi occupazionali	Premesso che per funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario di secondo livello, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso, usualmente tramite procedura concorsuale, nell'organico di enti e organizzazioni internazionali, soprattutto in ambito europeo. Parimenti, il corso di studi permette l'accesso ai quadri organici di organizzazioni, governative e non governative, ed enti pubblici operanti a livello internazionale.
Nome della figura professionale formata	Funzionario di imprese private

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

La figura professionale in oggetto può essere chiamata a svolgere mansioni di gestione diretta di problematiche inerenti al funzionamento della struttura, così come funzioni di comunicazione o gestione delle relazioni con il pubblico, clienti e fornitori istituzionali, partners commerciali e, non da ultimo, amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali.

In tale contesto, la figura professionale in oggetto può altresì essere chiamata a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con altre unità operative inserite nella struttura organica del proprio ente.

COMPETENZE

La crescente globalizzazione dei mercati ed integrazione degli ordinamenti, da un lato, e la profonda trasformazione in essere della società contemporanea, dall'altro, rendono necessario il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle diverse problematiche che si possano presentare nella vita delle realtà produttive private.

In tale contesto, assumono primario rilievo il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica adeguata alle mansioni svolte. Attesa, poi, la progressiva globalizzazione del mondo produttivo si rende altamente auspicabile una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue utilizzate a livello internazionale.

Sbocchi occupazionali

Premesso che per talune funzioni apicali è solitamente richiesta la conclusione di un percorso formativo universitario che preveda una specializzazione settoriale, il conseguimento del diploma di laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali consente l'accesso nei quadri organici di imprese ed enti privati, con l'inserimento nei settori dell'amministrazione generale e delle risorse umane.

Ulteriori sbocchi occupazionali sono rappresentati dai settori che curano le pubbliche relazioni ed i rapporti con le amministrazioni pubbliche e con l'estero.

Per gli stessi motivi, il profilo lavorativo dei laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali può essere di estremo interesse per le imprese del settore terziario che offrono sul mercato consulenza e servizi su tali ambiti.

Un particolare settore lavorativo in cui la natura interdisciplinare della formazione dei laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali potrebbe assumere particolare interesse è altresì quello della informazione e comunicazione.

Nome della figura professionale formata

Libero professionista

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

La figura professionale in oggetto si caratterizza per lo svolgimento in via autonoma di alcune delle funzioni che i laureati in scienze politiche e delle relazioni internazionali potrebbero svolgere come lavoratori inquadrati all'interno di realtà produttive private.

A titolo esemplificativo, la figura professionale in oggetto potrebbe offrire servizi e consulenza in tema di amministrazione generale e gestione delle risorse umane, così come nel settore della comunicazione e informazione o nella gestione e sviluppo delle pubbliche relazioni con operatori, privati e pubblici, operanti sia a livello nazionale che internazionale.

COMPETENZE

La piena riuscita della figura professionale in oggetto richiede la piena padronanza di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, tali da agevolare una idonea valutazione e gestione delle diverse problematiche che di volta in volta si possano presentare.

In tale contesto, assumono primario rilievo il possesso di conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse ed una adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica ed economica.

Attesa, poi, la progressiva globalizzazione del mondo produttivo sono parimenti necessarie una adeguata padronanza di alcune delle principali lingue utilizzate a livello internazionale e idonee capacità organizzative e di coordinamento e gestione degli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali

Premesso che per talune funzioni apicali è auspicabile la conclusione di un percorso formativo universitario che preveda una specializzazione settoriale, gli sbocchi lavorativi sono rappresentati da attività libero professionali di:

consulenza aziendale;

gestione delle risorse umane;

consulenza e servizi nella gestione e sviluppo delle pubbliche relazioni;

comunicazione e informazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo sulla base della normativa nazionale vigente. E' comunque prevista la verifica del possesso delle competenze essenziali per poter seguire con profitto gli insegnamenti previsti dal Corso. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, gli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di verifica non positiva e l'individuazione delle attività necessarie per colmare le carenze palesate sono disciplinati nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Bando di ammissione.

Modalità di ammissione

Il corso è ad accesso libero e non prevede l'obbligo di frequenza.

Possono essere ammessi/e i candidati/le candidate in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Possono essere ammessi/e, altresì, i candidati/le candidate iscritti/e all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con prospettiva di sostenere l'esame per il conseguimento del titolo finale nell'anno scolastico 2025/2026.

I candidati/Le candidate italiani/e in possesso di titolo estero, i candidati/le candidate dell'Unione Europea ovunque residenti e quelli/e non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono accedere al corso se in possesso di un titolo di studio corrispondente a quello italiano richiesto.

Tutti i candidati/Tutte le candidate ammessi/e al primo anno devono sostenere, ai fini della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, una prova finalizzata all'individuazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

La prova è costituita da 20 quesiti relativi ai seguenti argomenti: Cultura generale (10 quesiti), Storia contemporanea (5 quesiti), Logica (5 quesiti).

I 20 (venti) quesiti, con 4 possibili alternative di risposta, saranno valutati con i seguenti criteri:

- risposte corrette: +1;

- risposte errate: 0;

- risposte omesse o multiple: 0.

Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di 30 (trenta) minuti.

Gli OFA sono assegnati ai candidati/alle candidate che non raggiungeranno almeno 12 punti nei quesiti, nonché ai candidati/alle candidate assenti alla prova. Gli OFA devono essere colmati attraverso la frequenza pari o superiore al 70% del Precorso di Scienze politiche di 15 ore erogato dall'Ateneo o con altre modalità individuate dal Coordinatore del corso di studi.

Gli OFA devono essere colmati durante il primo anno di corso, entro la sessione di esami autunnale. In caso di assolvimento tardivo lo studente/la studentessa potrà sostenere gli esami previsti agli anni successivi del piano di studi nella sessione successiva a quella in cui sono colmati gli OFA.

Link: <https://www.univda.it/bandi-avvisi-appalti/avviso-per-limmatricolazione-al-corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali-a-a-2026-2027/>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale per il conseguimento della laurea mira ad accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il corso di laurea.

Più in particolare, essa tende a verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento tra quelli oggetto degli insegnamenti curriculari.

La prova consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente. L'elaborato, di contenuto circoscritto e lunghezza proporzionata al numero di CFU accordati per il suo superamento, può essere redatto, in lingua italiana, francese, in lingua che sia parte del suo curriculum universitario o in altra lingua, previo rilascio, in quest'ultimo caso, di apposita autorizzazione.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo è finalizzata ad accertare il raggiungimento, da parte dello studente o della studentessa, degli obiettivi formativi che caratterizzano il Corso di Studio.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU nell'ambito dei crediti previsti per l'intero percorso di studi.

La prova si svolge in seduta pubblica dinanzi a una Commissione composta da almeno 5 componenti, nominata dal Direttore di Dipartimento e costituita da docenti di ruolo, docenti a contratto e cultori e cultrici della materia. La Commissione è presieduta da un professore o da una professoressa di ruolo. Può svolgere le funzioni di relatore o relatrice della prova finale ogni docente, anche a contratto, titolare o incaricato/incaricata di un insegnamento, di un modulo di insegnamento o di altra attività presente nel piano di studi dello studente o della studentessa. Qualora la natura dell'argomento della tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore o la relatrice può proporre un secondo relatore o una seconda relatrice competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui il/la docente individuato/a quale relatore o relatrice cessi il proprio rapporto istituzionale con l'Ateneo, lo stesso o la stessa può partecipare unicamente in qualità di secondo relatore o seconda relatrice. Ove l'argomento sia pertinente ad attività legate al tirocinio svolto dallo studente o dalla studentessa, il relatore o la relatrice può essere affiancato/a da un tutor o una tutor proveniente dall'ente ospitante, che viene individuato/a come secondo relatore o seconda relatrice.

Nel caso in cui lo studente o la studentessa non riesca a individuare un relatore o una relatrice per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno/una d'ufficio.

Lo studente o la studentessa concorda con il relatore o la relatrice l'argomento della tesi. È cura del relatore o della relatrice indirizzare lo studente o la studentessa verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti, verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta e assicurare la correttezza metodologica dell'elaborato.

Il correlatore o la correlatrice, se nominato/a, acquisisce gli elementi caratterizzanti dell'elaborato finale — alla cui stesura non contribuisce — e valuta il contributo personale del candidato o della candidata, fornendo il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto.

Uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa. Nella predisposizione dell'elaborato finale è ammesso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale generativa esclusivamente in funzione di supporto alle attività di ricerca documentale, di revisione linguistica e di organizzazione formale del testo. Il contributo originale e l'impianto argomentativo dell'elaborato devono in ogni caso essere riconducibili al candidato o alla candidata, che è tenuto/a a dichiarare in apertura della tesi gli strumenti di IA eventualmente utilizzati, indicandone in modo trasparente la natura, l'ambito e la finalità d'uso.

L'utilizzo non dichiarato o sostitutivo del contributo personale è considerato condotta non conforme al Codice etico di Ateneo e può determinare la non ammissione alla prova finale, secondo quanto previsto in caso di plagio.

In caso di esito positivo, la Commissione attribuisce alla prova un punteggio massimo di 6 punti, che si somma al punteggio base costituito dalla media dei voti riportati negli esami, espressa in centodecimali e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0,5).

In presenza di un curriculum formativo particolarmente significativo — per elementi quali, a titolo esemplificativo, attività di stage curriculari senza attribuzione di CFU e percorsi internazionali o di Doppio Diploma — la Commissione può aggiungere al punteggio complessivo fino a 2 punti aggiuntivi.

In caso di mancata presentazione, ritiro o esito negativo della prova finale, lo studente o la studentessa, ai fini del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la prova a partire dalla prima sessione utile successiva, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Regolamento didattico del Corso.

In caso di comprovato plagio, la Struttura didattica si riserva di non ammettere il candidato o la candidata alla prova finale e segnala il nominativo dello studente o della studentessa alle competenti autorità accademiche, secondo le modalità previste dal Codice etico di Ateneo.

La prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato o la candidata raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tal caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione. Al termine della prova finale, la Commissione assegna il punteggio e il Presidente o la Presidente proclama il candidato o la candidata 'Dottore / Dottoressa in Scienze politiche e delle relazioni internazionali', specificando il punteggio di laurea, l'eventuale assegnazione della lode e le motivazioni dell'eventuale menzione. Le convenzioni per il rilascio dei titoli congiunti o doppi possono prevedere deroghe a quanto sopra disciplinato.

 Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione linguistica	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola	12	12	6
Formazione economico-giuridica	ECON-01/A Economia politica GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico STAT-01/A Statistica	12	18	12
Formazione storica, politica e sociale	GSPS-02/A Scienza politica GSPS-03/A Storia del pensiero politico GSPS-05/A Sociologia generale HIST-03/A Storia contemporanea	30	36	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48):		-		
Totale Attività di base		54 - 66		

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione politologica	GSPS-01/A Filosofia politica GSPS-02/A Scienza politica	18	30	6
Formazione storico-politica	GSPS-03/A Storia del pensiero politico GSPS-03/B Storia delle istituzioni politiche GSPS-04/B Storia delle relazioni internazionali HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea	12	18	6
Formazione sociologica	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro	10	12	6

Formazione giuridica	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-09/A Diritto internazionale GIUR-10/A Diritto dell'unione europea GIUR-11/B Diritto pubblico comparato	18	24	6
Formazione economica e statistica	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-03/A Scienza delle finanze	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (<i>minimo da D.M. 42</i>):		-		

Totale Attività caratterizzanti	64 - 90
---------------------------------	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	36	18

Totale Attività affini	18 - 36
------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, le attività affini e integrative consentono agli studenti di acquisire ulteriori conoscenze e competenze e di ampliare la formazione interdisciplinare. Esse possono riferirsi alle seguenti aree: area giuridica e politologica; area economica; area sociologica; area psicologica; area antropologica; area linguistica.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		
Totale Altre attività	18 - 30	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Le competenze linguistiche saranno implementate, da ogni studente, attraverso gli insegnamenti di due lingue diverse dall'italiano, che sono obbligatorie per il percorso di studi ordinario, inserite fra le attività di base e a cui sono destinati complessivamente 12 crediti. L'esame finale di profitto, superato, assicurerà il raggiungimento di un livello di competenze linguistiche sufficiente a garantire un buon grado di padronanza delle medesime.

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	154 - 222
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione linguistica	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese Lingua inglese (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12	12	12 - 12 CFU min 6
	FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese Lingua francese (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Formazione economico-giuridica	ECON-01/A Economia politica Economia - Modulo I: Microeconomia (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	12	12	12 - 18 CFU min 12
	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico Istituzioni di diritto pubblico (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Formazione storica, politica e sociale	GSPS-02/A Scienza politica Analisi della politica - Modulo Scienza politica (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo I (Lezioni diurne) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	30	30	30 - 36 CFU min 30
	GSPS-03/A Storia del pensiero politico Fondamenti della politica - Modulo Storia delle dottrine politiche (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	GSPS-05/A Sociologia generale Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia generale (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	HIST-03/A Storia contemporanea Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia moderna (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
(minimo da D.M. 48)				
Totale Attività di base			54	54 - 66

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione politologica	GSPS-01/A Filosofia politica <i>Fondamenti della politica - Modulo Concetti politici (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> <i>Filosofia politica (Lezioni diurne) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> GSPS-02/A Scienza politica <i>Analisi della politica - Modulo Relazioni internazionali (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> <i>Scienza dell'amministrazione (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo II (Lezioni diurne) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	30	30	18 - 30 CFU min 6
Formazione storico-politica	GSPS-03/A Storia del pensiero politico <i>Storia del pensiero politico contemporaneo (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> HIST-03/A Storia contemporanea <i>Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia contemporanea (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> <i>Storia del federalismo e dell'integrazione europea (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	12 - 18 CFU min 6
Formazione sociologica	GSPS-05/A Sociologia generale <i>Metodologia della ricerca sociale (Lezioni diurne) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici <i>Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia politica (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	10 - 12 CFU min 6
Formazione giuridica	GIUR-01/A Diritto privato <i>Istituzioni di diritto privato (Lezioni diurne) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico <i>Diritto amministrativo - Modulo I (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> GIUR-10/A Diritto dell'unione europea <i>Diritto dell' Unione europea (Lezioni diurne) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 24 CFU min 6
Formazione economica e statistica	ECON-02/A Politica economica <i>Economia - Modulo II: Macroeconomia (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	6	6	6 - 6 CFU min 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				

Totale Attività caratterizzanti	84	64 - 90
--	----	---------

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ECON-02/A Politica economica <i>Politica economica internazionale (Lezioni diurne) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 36 CFU min 18
	ECON-06/A Economia aziendale <i>Economia aziendale (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico <i>Diritto amministrativo - Modulo II: Diritto degli enti locali (Lezioni diurne) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		24	18 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	154 - 222

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [SPO - Regolamento didattico CDS -2026-2027.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [SPO PdS 2026-2027 - coorte 26-27.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare del percorso formativo del Corso di laurea, le studentesse e gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione e analisi critica dei temi specifici e fondamentali delle discipline giuridiche, con particolare riguardo agli ambiti privatistico e giuspubblicistico. In coerenza con i profili professionali in uscita, devono possedere una solida conoscenza — accompagnata dalla capacità di analisi comparativa — dei temi principali del diritto privato e dell'assetto organizzativo e delle dinamiche di funzionamento dell'apparato istituzionale italiano, europeo e, più in generale, internazionale. Tale patrimonio risulta di fondamentale importanza tanto in una possibile esperienza professionale nel mondo privato — attesa la crescente interazione richiesta con organi e uffici pubblici — quanto in una esperienza professionale presso organismi di diritto pubblico, dove è essenziale conoscere non soltanto la struttura e il funzionamento interno, ma anche le dinamiche, sempre più connotate da un'impostazione giusprivatistica, che governano i rapporti con i privati. Gli strumenti didattici comprendono lezioni frontali, lavori di gruppo, seminari e presentazioni; i metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo e su prove intermedie e finali, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo giuridico maturate durante il percorso formativo consente alle laureate e ai laureati di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite e di proporre soluzioni originali ai problemi teorici e pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili in uscita. La natura interdisciplinare della formazione gioca un ruolo di primo piano: la capacità di affrontare con successo problemi pratici e teorici è infatti agevolata dalla comprensione degli elementi di diversa natura che interagiscono tra loro e dalla capacità di ridurre a unità la complessità dei fattori.

Tali capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie — che possono costituire un momento di perfezionamento o aggiustamento della didattica in base ai risultati raggiunti — con presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali, e in sede di verifica conclusiva (in forma scritta e/o orale). I materiali didattici disponibili sulla piattaforma online di Ateneo (videolezioni, slide, esercitazioni, materiali di approfondimento, gruppi di lavoro) accrescono ulteriormente le possibilità di interazione tra studentesse e studenti, classe e docente.

Raccordo con i profili in uscita.

Le conoscenze e competenze giuridiche concorrono in modo trasversale alla formazione di tutti i profili in uscita del CdS: in particolare, il profilo di istruttore o istruttrice amministrativa è alimentato dagli insegnamenti di diritto amministrativo, diritto degli enti locali e istituzioni di diritto pubblico; il profilo di funzionario o funzionaria in organizzazioni internazionali si avvale soprattutto del diritto dell'Unione europea; il profilo di funzionario o funzionaria in imprese private e quello di libero professionista o libera professionista (in particolare nel ruolo di Consulente del Lavoro) trovano nelle istituzioni di diritto privato e nella prospettiva giuspubblicistica gli strumenti per orientarsi nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Istituzioni di diritto privato (cfu 6 - F03 - D22600246) [url](#)
Anno di corso 1 - Istituzioni di diritto pubblico (cfu 6 - F03 - D22600248) [url](#)
Anno di corso 2 - Diritto amministrativo - Modulo I (cfu 6 - F03 - D22700103) [url](#)
Anno di corso 2 - Diritto amministrativo - Modulo II: Diritto degli enti locali (cfu 6 - F03 - D22700105) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto dell' Unione europea (cfu 6 - F03 - D22800044) [url](#)

Discipline politologiche

Conoscenza e comprensione

Considerata la centralità che le discipline politologiche rivestono — pur all'interno di un più ampio percorso interdisciplinare — in un Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, le studentesse e gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione e analisi critica dei temi fondamentali della scienza politica e della filosofia politica, con particolare riguardo alla comprensione, in chiave storica e contemporanea, dei fenomeni politici, delle politiche pubbliche e degli autori e delle autrici classiche. Un ulteriore aspetto riguarda l'acquisizione di conoscenze di base nell'ambito della metodologia della ricerca empirica, propria degli studi politologici. Solo grazie a una solida conoscenza di tali materie le studentesse e gli studenti possono sviluppare quella capacità di comprensione critica che costituisce il valore aggiunto dei profili professionali che il Corso intende formare.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo e discussioni in classe, anche con il supporto della piattaforma online di Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia sui materiali di base sia sugli eventuali materiali integrativi resi disponibili dalla docenza per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo e su prove intermedie e finali, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo politologico maturato durante il percorso formativo consente alle laureate e ai laureati di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite, riflettendo sul contesto geo-politico e culturale in cui si svolge la prestazione professionale. Si acquisiscono capacità di base relative alla raccolta e all'elaborazione di dati, informazioni e nozioni, al fine di produrre e comunicare argomentazioni complesse, nonché la capacità di rielaborare problemi complessi muovendosi lungo la "scala di astrazione" — passando cioè dal livello generale al particolare e viceversa. I corsi di questo specifico ambito disciplinare consentono inoltre di sviluppare la capacità di affrontare processi decisionali tenendo conto non soltanto degli importanti risvolti giuridico-economici, ma anche dei fattori intrinsecamente politici che influenzano la risoluzione dei problemi pratici e teorici legati al proprio settore lavorativo.

Tali capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e nelle verifiche conclusive (in forma scritta e/o orale). La piattaforma online di Ateneo (videolezioni, slide, esercitazioni, materiali di approfondimento, gruppi di lavoro) accresce la possibilità di interazione tra studentesse e studenti, classe e docenza.

Raccordo con i profili in uscita.

L'area politologica fornisce gli strumenti distintivi del profilo di funzionario o funzionaria in organizzazioni internazionali (con particolare riferimento agli insegnamenti di analisi della politica, di organizzazione politica europea e governance globale e di relazioni internazionali) e contribuisce in misura significativa alla formazione del profilo di istruttore o istruttrice amministrativa (con l'insegnamento di scienza dell'amministrazione e con la riflessione filosofico-politica sulle istituzioni pubbliche). Per i profili di funzionario o funzionaria in imprese private e di libero professionista o libera professionista, l'area offre la capacità di lettura strategica dei contesti decisionali nei quali tali figure si trovano a operare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Analisi della politica - Modulo Relazioni internazionali (cfu 6 - F03 - D22600237) [url](#)
 Anno di corso 1 - Analisi della politica - Modulo Relazioni internazionali (cfu 6 - F03 - D22600238) [url](#)
 Anno di corso 2 - Scienza dell'amministrazione (cfu 6 - F03 - D22700118) [url](#)
 Anno di corso 3 - Filosofia politica (cfu 6 - F03 - D22800046) [url](#)
 Anno di corso 3 - Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo I (cfu 6 - F03 - D22800053) [url](#)
 Anno di corso 3 - Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo II (cfu 6 - F03 - D22800055) [url](#)

Discipline storico-politiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare del percorso formativo del Corso di laurea, le studentesse e gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione e analisi critica dei temi specifici e fondamentali delle discipline storiche, con particolare riguardo all'ambito contemporaneistico e modernistico, nonché alle interrelazioni con la dimensione politologica. Devono possedere una solida conoscenza, accompagnata dalla capacità di analisi comparativa, dei principali quadri di società propri della storia dell'Ottocento e del Novecento, anche sotto il profilo culturale, sociale e istituzionale, con un'ampia apertura alle questioni internazionali e uno specifico sguardo alla storia d'Europa e dell'integrazione europea. Tale patrimonio culturale risulta di fondamentale importanza sia in caso di esperienza professionale nel mondo pubblico e privato — attesa la crescente interazione con organi e uffici pubblici, interni e internazionali — sia in caso di esperienza presso organismi culturali quali biblioteche, archivi, sovrintendenze, organismi della comunicazione sociale e in ambito diplomatico.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, presentazioni e discussioni in classe, anche con il supporto della piattaforma online di Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia sui materiali di base sia sugli eventuali materiali integrativi resi disponibili dalla docenza. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo e su prove intermedie e finali, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo storico maturato durante il percorso formativo consente alle laureate e ai laureati di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite e di proporre soluzioni originali ai problemi teorici e pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili in uscita. In tale contesto, la natura interdisciplinare della formazione gioca un ruolo di primo piano: la capacità di affrontare con successo problemi pratici e teorici è infatti agevolata dalla comprensione degli elementi di diversa natura che interagiscono tra loro e dalla capacità di ridurre a unità la complessità dei fattori.

Tali capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e nelle verifiche conclusive (in forma scritta e/o orale). I materiali didattici disponibili sulla piattaforma online di Ateneo accrescono la possibilità di interazione tra studentesse e studenti, classe e docenza.

Raccordo con i profili in uscita.

Le competenze di tipo storico-politico costituiscono un substrato comune e qualificante per tutti i profili in uscita: in particolare, il profilo di funzionario o funzionaria in organizzazioni internazionali trova negli insegnamenti di storia del federalismo e dell'integrazione europea e di storia del pensiero politico contemporaneo strumenti essenziali per la lettura dei contesti geo-politici; il profilo di istruttore o istruttrice amministrativa è alimentato dalla conoscenza dei processi storici alla base degli assetti istituzionali italiani; i profili in ambito privato e libero-professionale beneficiano della capacità di contestualizzazione storica e dell'apertura comparativa propria delle discipline storiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Fondamenti della politica - Modulo Concetti politici (cfu 6 - F03 - D22600242) [url](#)
 Anno di corso 1 - Fondamenti della politica - Modulo Storia delle dottrine politiche (cfu 6 - F03 - D22600244) [url](#)
 Anno di corso 1 - Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia contemporanea (cfu 6 - F03 - D22600256) [url](#)
 Anno di corso 1 - Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia moderna (cfu 6 - F03 - D22600258) [url](#)
 Anno di corso 2 - Storia del federalismo e dell'integrazione europea (cfu 6 - F03 - D22700120) [url](#)
 Anno di corso 2 - Storia del pensiero politico contemporaneo (cfu 6 - F03 - D22700122) [url](#)

Discipline economiche-politiche

Conoscenza e comprensione

Attesa la natura interdisciplinare del percorso formativo, le studentesse e gli studenti devono dimostrare capacità di comprensione e analisi critica dei temi specifici e fondamentali delle discipline economico-politiche. In coerenza con i profili professionali in uscita, devono possedere una solida conoscenza delle nozioni fondamentali sul funzionamento dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatrici e consumatori, imprese), dei mercati e, più in generale, del sistema economico nella sua dimensione aggregata. Risulta altresì importante un'adeguata comprensione delle dinamiche delle principali variabili macroeconomiche (PIL, inflazione, disoccupazione, ecc.).

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo e discussioni in classe, anche con il supporto della piattaforma online di Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia sui materiali didattici di base sia sugli eventuali materiali integrativi resi disponibili dalla docenza per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo e su prove intermedie e finali, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo economico-politico maturato durante il percorso formativo — attraverso lo svolgimento di esercitazioni e la lettura di documenti d'attualità — consente alle laureate e ai laureati di sviluppare un'analisi critica delle informazioni acquisite e di proporre soluzioni originali ai problemi pratici che caratterizzano l'esperienza lavorativa dei profili in uscita.

Tali capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e nelle verifiche conclusive (in forma scritta e/o orale). I materiali didattici disponibili sulla piattaforma online di Ateneo accrescono la possibilità di interazione tra studentesse e studenti, classe e docenza.

Raccordo con i profili in uscita.

L'area economico-politica concorre in modo significativo a tutti i profili in uscita: il profilo di funzionario o funzionaria in imprese private trova in microeconomia, macroeconomia ed economia aziendale strumenti essenziali; il profilo di istruttore o istruttrice amministrativa è alimentato dalla comprensione delle dinamiche di politica economica e dei vincoli macroeconomici alle politiche pubbliche; il profilo di funzionario o funzionaria in organizzazioni internazionali è sostenuto in modo specifico dall'insegnamento di politica economica internazionale; il profilo di libero professionista o libera professionista (in particolare di Consulente del Lavoro) si avvale delle conoscenze di base sui mercati e sull'economia aziendale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Fondamenti della politica - Modulo Concetti politici (cfu 6 - F03 - D22600243) [url](#)
Anno di corso 1 - Fondamenti della politica - Modulo Storia delle dottrine politiche (cfu 6 - F03 - D22600244) [url](#)
Anno di corso 1 - Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia contemporanea (cfu 6 - F03 - D22600256) [url](#)
Anno di corso 1 - Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia moderna (cfu 6 - F03 - D22600258) [url](#)
Anno di corso 2 - Economia - Modulo I: Microeconomia (cfu 6 - F03 - D22700112) [url](#)
Anno di corso 2 - Economia - Modulo II: Macroeconomia (cfu 6 - F03 - D22700110) [url](#)
Anno di corso 2 - Economia aziendale (cfu 6 - F03 - D22700108) [url](#)
Anno di corso 2 - Storia del federalismo e dell'integrazione europea (cfu 6 - F03 - D22700120) [url](#)
Anno di corso 2 - Storia del pensiero politico contemporaneo (cfu 6 - F03 - D22700122) [url](#)
Anno di corso 3 - Politica economica internazionale (cfu 6 - F03 - D22800057) [url](#)

Discipline sociologiche**Conoscenza e comprensione**

Vista la natura interdisciplinare del Corso di laurea e in considerazione dei profili professionali in uscita, l'obiettivo principale dell'area sociologica è far acquisire a studentesse e studenti capacità di comprensione e analisi critica dei temi riguardanti l'organizzazione sociale, le istituzioni, il mondo della comunicazione e della cultura. Attraverso la presentazione delle teorie sociologiche classiche e contemporanee — e con una particolare enfasi sulle dinamiche del mutamento sociale — il percorso formativo dell'area si propone di trasferire la capacità di individuare e comprendere le dinamiche di funzionamento della vita sociale sia al livello micro (interazioni in piccoli gruppi e in situazioni informali) sia al livello macro delle istituzioni e delle organizzazioni complesse. I moduli didattici presentano inoltre i principali metodi utilizzati nella ricerca empirica, così da rendere studentesse e studenti capaci di leggere e interpretare i risultati di indagini sia di tipo quantitativo (survey, dati demografici, sondaggi) sia di tipo qualitativo (focus group, etnografie). Grazie alla natura trasversale della disciplina sociologica, il percorso formativo mira inoltre a mettere in evidenza l'interdipendenza dei saperi e la loro distribuzione all'interno dell'organismo sociale, così come i problemi collegati alla trasformazione della società per effetto della globalizzazione e della diffusione delle tecnologie dell'era digitale.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo e discussioni in classe, anche con il supporto della piattaforma online di Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia sui materiali didattici di base sia sugli eventuali materiali integrativi resi disponibili dalla docenza per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo e su prove intermedie e finali, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano applicativo, il patrimonio di conoscenze in campo sociologico maturato durante il percorso formativo consente alle laureate e ai laureati di sviluppare un'analisi critica del funzionamento delle istituzioni e delle organizzazioni che operano all'interno della società e della cultura e, pertanto, di utilizzare le proprie competenze sia come operatrici/operatori interni a queste organizzazioni sia, dall'esterno, come interlocutrici e interlocutori esperti. In particolare, il taglio interdisciplinare dell'intero percorso di studi trova riscontro nell'area sociologica in un approfondimento del tema dell'impatto, sia a livello sociale sia produttivo, delle trasformazioni generate dalle tecnologie dell'era digitale.

All'interno dei moduli didattici, studentesse e studenti sono spesso sollecitati a partecipare attivamente a esercitazioni in aula nelle quali si applicano le nozioni apprese. Tali capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e nelle verifiche conclusive (in forma scritta e/o orale). I materiali didattici disponibili sulla piattaforma online di Ateneo accrescono la possibilità di interazione tra studentesse e studenti, classe e docenza.

Ricordo con i profili in uscita.

Le competenze sociologiche concorrono in misura trasversale alla formazione di tutti i profili in uscita: il profilo di istruttore o istruttrice amministrativa beneficia in particolare dell'insegnamento di sociologia politica per la lettura dei processi decisionali pubblici; il profilo di funzionario o funzionaria in organizzazioni internazionali trova nell'analisi sociologica strumenti per comprendere i fenomeni di globalizzazione e i contesti sociali in cui operano le organizzazioni multilaterali; i profili in ambito privato e libero-professionale si avvalgono delle competenze metodologiche di ricerca empirica per la lettura dei mercati, dei consumatori e delle dinamiche organizzative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia generale (cfu 6 - F03 - D22600251) [url](#)
Anno di corso 1 - Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia politica (cfu 6 - F03 - D22600253) [url](#)
Anno di corso 3 - Metodologia della ricerca sociale (cfu 6 - F03 - D22800048) [url](#)

Discipline linguistiche**Conoscenza e comprensione**

Attesi i profili professionali in uscita, le studentesse e gli studenti devono possedere una solida conoscenza e capacità di comprensione e scrittura di due lingue straniere. Considerate le aree tematiche che caratterizzano il percorso di studi, particolare importanza riveste la capacità di comprendere documenti e fonti di informazione di natura politica, storica e giuridica.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo e discussioni in classe, anche con il supporto della piattaforma online di Ateneo, nonché attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia sui materiali didattici di base sia sugli eventuali materiali integrativi resi disponibili dalla docenza per gli approfondimenti facoltativi. I metodi di verifica si basano sui risultati dei lavori di gruppo e su prove intermedie e finali, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano applicativo, lo svolgimento di esercitazioni, la simulazione di conversazioni, la scrittura di brevi testi e l'analisi di documenti di particolare rilievo per le aree tematiche del Corso consentono alle laureate e ai laureati di conseguire una buona capacità di interazione con interlocutrici e interlocutori stranieri e un'adeguata comprensione di fonti e documenti in lingua.

Tali capacità sono valutate in itinere attraverso prove intermedie, presentazioni e discussioni di lavori di gruppo o individuali e nelle verifiche conclusive (in forma scritta e/o orale). I materiali didattici disponibili sulla piattaforma online di Ateneo accrescono la possibilità di interazione tra studentesse e studenti, classe e docenza.

Raccordo con i profili in uscita.

Le competenze linguistiche sono di centrale rilievo per il profilo di funzionario o funzionaria in organizzazioni internazionali, sia in chiave di accesso a stage e percorsi di Doppio Diploma con atenei francesi e spagnoli, sia in vista dell'interazione con interlocutrici e interlocutori istituzionali esteri. Concorrono inoltre in misura significativa al profilo di funzionario o funzionaria in imprese private operanti su mercati internazionali e — più trasversalmente — alla mobilità professionale in tutti i profili in uscita, in coerenza con la vocazione internazionalistica del CdS riconosciuta come punto di forza dal Nucleo di Valutazione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - Lingua francese (cfu 6 - F03 - D22700114) [url](#)

Anno di corso 2 - Lingua inglese (cfu 6 - F03 - D22700116) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	007003	2026	D22600237	Analisi della politica - Modulo Relazioni internazionali (modulo di Analisi della politica) <i>annuale</i>	GSPS-02/A	<i>Docente di riferimento</i> Francesco MARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	45
2	007003	2026	D22600238	Analisi della politica - Modulo Relazioni internazionali (modulo di Analisi della politica) <i>annuale</i>	GSPS-02/A	<i>Docente di riferimento</i> Francesco MARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	20
3	007003	2026	D22600239	Analisi della politica - Modulo Scienza politica (modulo di Analisi della politica) <i>annuale</i>	GSPS-02/A	<i>Docente di riferimento</i> Patrik VESAN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	45
4	007003	2026	D22600240	Analisi della politica - Modulo Scienza politica (modulo di Analisi della politica) <i>annuale</i>	GSPS-02/A	<i>Docente di riferimento</i> Patrik VESAN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	20
5	007003	2026	D22600243	Fondamenti della politica - Modulo Concetti politici (modulo di Fondamenti della politica) <i>annuale</i>	GSPS-01/A	Fulvia GIACHETTI		20
6	007003	2026	D22600242	Fondamenti della politica - Modulo Concetti politici (modulo di Fondamenti della politica) <i>annuale</i>	GSPS-01/A	Fulvia GIACHETTI		45
7	007003	2026	D22600245	Fondamenti della politica - Modulo Storia delle dottrine politiche (modulo di Fondamenti della politica) <i>annuale</i>	GSPS-03/A	<i>Docente di riferimento</i> Furio FERRARESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-03/A	20
8	007003	2026	D22600244	Fondamenti della politica - Modulo Storia delle dottrine politiche (modulo di Fondamenti della politica) <i>annuale</i>	GSPS-03/A	<i>Docente di riferimento</i> Furio FERRARESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-03/A	45

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
9	007003	2026	D22600246	Istituzioni di diritto privato <i>semestrale</i>	GIUR-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Roberto CALVO <i>Professore Ordinario</i>	GIUR-01/A	45
10	007003	2026	D22600247	Istituzioni di diritto privato <i>semestrale</i>	GIUR-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Roberto CALVO <i>Professore Ordinario</i>	GIUR-01/A	20
11	007003	2026	D22600249	Istituzioni di diritto pubblico <i>semestrale</i>	GIUR-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Antonio MASTROPAOLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GIUR-05/A	20
12	007003	2026	D22600248	Istituzioni di diritto pubblico <i>semestrale</i>	GIUR-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Antonio MASTROPAOLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GIUR-05/A	45
13	007003	2026	D22600252	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia generale (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) <i>annuale</i>	GSPS-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Massimo Angelo ZANETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	20
14	007003	2026	D22600251	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia generale (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) <i>annuale</i>	GSPS-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Massimo Angelo ZANETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	45
15	007003	2026	D22600253	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia politica (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) <i>annuale</i>	GSPS-07/A	Manuel FINELLI		45
16	007003	2026	D22600254	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia politica (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) <i>annuale</i>	GSPS-07/A	Manuel FINELLI		20
17	007003	2026	D22600256	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia contemporanea (modulo di Storia moderna e contemporanea) <i>annuale</i>	HIST-03/A	<i>Docente di riferimento</i> Paolo GHEDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	HIST-03/A	45

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
18	007003	2026	D22600257	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia contemporanea (modulo di Storia moderna e contemporanea) <i>annuale</i>	HIST-03/A	<i>Docente di riferimento</i> Paolo GHEDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	HIST-03/A	20
19	007003	2026	D22600259	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia moderna (modulo di Storia moderna e contemporanea) <i>annuale</i>	HIST-03/A	Marco CUAZ		20
20	007003	2026	D22600258	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia moderna (modulo di Storia moderna e contemporanea) <i>annuale</i>	HIST-03/A	Marco CUAZ		45
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
21	007003	2024	D22600212	Comunicazione pubblica e linguaggi istituzionali <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Luisa REVELLI <i>Ricercatore confermato</i>	LIFI-01/A	45
22	007003	2024	D22600213	Diritto costituzionale della salute e dell'organizzazione sanitaria <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente non specificato		45
23	007003	2024	D22600170	Diritto dell' Unione europea <i>semestrale</i>	IUS/14	Lorenzo GROSSIO		20
24	007003	2024	D22600169	Diritto dell' Unione europea <i>semestrale</i>	IUS/14	Lorenzo GROSSIO		45
25	007003	2024	D22600171	Filosofia politica <i>semestrale</i>	SPS/01	Fulvia GIACHETTI		45
26	007003	2024	D22600172	Filosofia politica <i>semestrale</i>	SPS/01	Fulvia GIACHETTI		20
27	007003	2024	D22600173	Metodologia della ricerca sociale <i>semestrale</i>	SPS/07	<i>Docente di riferimento</i> Massimo Angelo ZANETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	45
28	007003	2024	D22600174	Metodologia della ricerca sociale <i>semestrale</i>	SPS/07	<i>Docente di riferimento</i> Massimo Angelo ZANETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-05/A	20

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
29	007003	2024	D22600176	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo I (modulo di Organizzazione politica europea e governance globale) <i>annuale</i>	SPS/04	<i>Docente di riferimento</i> Francesco MARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	20
30	007003	2024	D22600175	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo I (modulo di Organizzazione politica europea e governance globale) <i>annuale</i>	SPS/04	<i>Docente di riferimento</i> Francesco MARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	45
31	007003	2024	D22600177	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo II (modulo di Organizzazione politica europea e governance globale) <i>annuale</i>	SPS/04	<i>Docente di riferimento</i> Francesco MARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	45
32	007003	2024	D22600178	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo II (modulo di Organizzazione politica europea e governance globale) <i>annuale</i>	SPS/04	<i>Docente di riferimento</i> Francesco MARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GSPS-02/A	20
33	007003	2024	D22600179	Politica economica internazionale <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Michele GAETTA		45
34	007003	2024	D22600180	Politica economica internazionale <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Michele GAETTA		20
35	007003	2024	D22600214	Seminario - Argomentazione accademica <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12 M-PSI/05 SECS-P/10	Elia CONTOZ		22.5
36	007003	2024	D22600215	Seminario - Scenari internazionali contemporanei <i>semestrale</i>	SPS/04	Marco CLEMENTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	GSPS-02/A	22.5
37	007003	2024	D22600216	Storia dei partiti politici <i>semestrale</i>	M-STO/04	<i>Docente di riferimento</i> Paolo GHEDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	HIST-03/A	45
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
38	007003	2025	D22600181	Diritto amministrativo - Modulo I (modulo di Diritto amministrativo) <i>annuale</i>	IUS/10	Chiara CASTALDO		45
39	007003	2025	D22600182	Diritto amministrativo - Modulo I (modulo di Diritto amministrativo) <i>annuale</i>	IUS/10	Chiara CASTALDO		20
40	007003	2025	D22600184	Diritto amministrativo - Modulo II Diritto degli enti locali (modulo di Diritto amministrativo) <i>annuale</i>	IUS/10	Cherie FAVAL		20
41	007003	2025	D22600183	Diritto amministrativo - Modulo II Diritto degli enti locali (modulo di Diritto amministrativo) <i>annuale</i>	IUS/10	Roberto LOUVIN <i>Professore Associato confermato Università degli Studi di TRIESTE</i>	GIUR-11/B	45
42	007003	2025	D22600190	Economia - Modulo I Microeconomia (modulo di Economia) <i>annuale</i>	SECS-P/01	Mario LOMBARDO		20
43	007003	2025	D22600189	Economia - Modulo I Microeconomia (modulo di Economia) <i>annuale</i>	SECS-P/01	Mario LOMBARDO		45
44	007003	2025	D22600188	Economia - Modulo II Macroeconomia (modulo di Economia) <i>annuale</i>	SECS-P/02	<i>Docente di riferimento</i> Christophe FEDER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ECON-02/A	20
45	007003	2025	D22600187	Economia - Modulo II Macroeconomia (modulo di Economia) <i>annuale</i>	SECS-P/02	<i>Docente di riferimento</i> Christophe FEDER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ECON-02/A	45
46	007003	2025	D22600185	Economia aziendale <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Lorenzo FATTORI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	ECON-08/A	45
47	007003	2025	D22600186	Economia aziendale <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Lorenzo FATTORI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	ECON-08/A	20
48	007003	2025	D22600192	Lingua francese <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Delphine THUILIER		20
49	007003	2025	D22600191	Lingua francese <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Delphine THUILIER		45
50	007003	2025	D22600193	Lingua inglese <i>semestrale</i>	L-LIN/12	<i>Docente di riferimento</i> Bryan Weston WYLY <i>Ricercatore confermato</i>	ANGL-01/C	45
51	007003	2025	D22600194	Lingua inglese <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Chantal MOROSSO		20

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
52	007003	2025	D22600196	Scienza dell'amministrazione semestrale	SPS/04	<i>Docente di riferimento</i> Patrik VESAN Professore Associato (L. 240/10)	GSPS-02/A	20
53	007003	2025	D22600195	Scienza dell'amministrazione semestrale	SPS/04	<i>Docente di riferimento</i> Patrik VESAN Professore Associato (L. 240/10)	GSPS-02/A	45
54	007003	2025	D22600198	Storia del federalismo e dell'integrazione europea semestrale	M-STO/04	<i>Docente di riferimento</i> Paolo GHEDA Professore Associato (L. 240/10)	HIST-03/A	20
55	007003	2025	D22600197	Storia del federalismo e dell'integrazione europea semestrale	M-STO/04	<i>Docente di riferimento</i> Paolo GHEDA Professore Associato (L. 240/10)	HIST-03/A	45
56	007003	2025	D22600199	Storia del pensiero politico contemporaneo semestrale	SPS/02	<i>Docente di riferimento</i> Furio FERRARESI Professore Associato (L. 240/10)	GSPS-03/A	45
57	007003	2025	D22600200	Storia del pensiero politico contemporaneo semestrale	SPS/02	<i>Docente di riferimento</i> Furio FERRARESI Professore Associato (L. 240/10)	GSPS-03/A	20

Ore totali di didattica assistita: 1870

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GSPS-02/A GSPS-02/A	Anno di corso 1	Analisi della politica link			12		
2.	GSPS-02/A	Anno di corso 1	Analisi della politica - Modulo Relazioni internazionali (modulo di Analisi della politica) link	MARONE FRANCESCO	PA	6	45	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
3.	GSPS-02/A	Anno di corso 1	Analisi della politica - Modulo Relazioni internazionali (modulo di Analisi della politica) link	MARONE FRANCESCO	PA	6	20	✓
4.	GSPS-02/A	Anno di corso 1	Analisi della politica - Modulo Scienza politica (modulo di Analisi della politica) link	VESAN PATRIK	PA	6	45	✓
5.	GSPS-02/A	Anno di corso 1	Analisi della politica - Modulo Scienza politica (modulo di Analisi della politica) link	VESAN PATRIK	PA	6	20	✓
6.	GSPS-03/A GSPS-01/A	Anno di corso 1	Fondamenti della politica link			12		
7.	GSPS-01/A	Anno di corso 1	Fondamenti della politica - Modulo Concetti politici (modulo di Fondamenti della politica) link	GIACHETTI FULVIA		6	20	
8.	GSPS-01/A	Anno di corso 1	Fondamenti della politica - Modulo Concetti politici (modulo di Fondamenti della politica) link	GIACHETTI FULVIA		6	45	
9.	GSPS-03/A	Anno di corso 1	Fondamenti della politica - Modulo Storia delle dottrine politiche (modulo di Fondamenti della politica) link	FERRARESI FURIO	PA	6	45	✓
10.	GSPS-03/A	Anno di corso 1	Fondamenti della politica - Modulo Storia delle dottrine politiche (modulo di Fondamenti della politica) link	FERRARESI FURIO	PA	6	20	✓
11.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CALVO ROBERTO	PO	6	20	✓
12.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CALVO ROBERTO	PO	6	45	✓
13.	GIUR-05/A	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link	MASTROPAOLO PA ANTONIO		6	45	✓
14.	GIUR-05/A	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link	MASTROPAOLO PA ANTONIO		6	20	✓

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
15.	GSPS-05/A GSPS-07/A	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei fenomeni politici link			12		
16.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia generale (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) link	ZANETTI MASSIMO ANGELO	PA	6	20	
17.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia generale (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) link	ZANETTI MASSIMO ANGELO	PA	6	45	
18.	GSPS-07/A	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia politica (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) link	FINELLI MANUEL		6	20	
19.	GSPS-07/A	Anno di corso 1	Sociologia generale e dei fenomeni politici - Modulo Sociologia politica (modulo di Sociologia generale e dei fenomeni politici) link	FINELLI MANUEL		6	45	
20.	HIST-03/A HIST-03/A	Anno di corso 1	Storia moderna e contemporanea link			12		
21.	HIST-03/A	Anno di corso 1	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia contemporanea (modulo di Storia moderna e contemporanea) link	GHEDA PAOLO	PA	6	20	
22.	HIST-03/A	Anno di corso 1	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia contemporanea (modulo di Storia moderna e contemporanea) link	GHEDA PAOLO	PA	6	45	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
23.	HIST-03/A	Anno di corso 1	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia moderna (modulo di Storia moderna e contemporanea) link	CUAZ MARCO		6	20	
24.	HIST-03/A	Anno di corso 1	Storia moderna e contemporanea - Modulo Storia moderna (modulo di Storia moderna e contemporanea) link	CUAZ MARCO		6	45	
25.	GIUR-06/A GIUR-06/A	Anno di corso 2	Diritto amministrativo link			12		
26.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	Diritto amministrativo - Modulo I (modulo di Diritto amministrativo) link			6		
27.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	Diritto amministrativo - Modulo II: Diritto degli enti locali (modulo di Diritto amministrativo) link			6		
28.	ECON-01/A ECON-02/A	Anno di corso 2	Economia link			12		
29.	ECON-01/A	Anno di corso 2	Economia - Modulo I: Microeconomia (modulo di Economia) link			6		
30.	ECON-02/A	Anno di corso 2	Economia - Modulo II: Macroeconomia (modulo di Economia) link			6		
31.	ECON-06/A	Anno di corso 2	Economia aziendale link			6		
32.	FRAN-01/B	Anno di corso 2	Lingua francese link			6		
33.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	Lingua inglese link			6		
34.	GSPS-02/A	Anno di corso 2	Scienza dell'amministrazione link			6		
35.	HIST-03/A	Anno di corso 2	Storia del federalismo e dell'integrazione europea link			6		
36.	GSPS-03/A	Anno di corso 2	Storia del pensiero politico contemporaneo link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
37.	GIUR-10/A	Anno di corso 3	Diritto dell' Unione europea link			6		
38.	GSPS-01/A	Anno di corso 3	Filosofia politica link			6		
39.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	Metodologia della ricerca sociale link			6		
40.	NN	Anno di corso 3	Opzionale (6 CFU offerta previsionale) link			6		
41.	NN	Anno di corso 3	Opzionali (tot 6 CFU offerta previsionale) link			6		
42.	GSPS-02/A GSPS-02/A	Anno di corso 3	Organizzazione politica europea e governance globale link			12		
43.	GSPS-02/A	Anno di corso 3	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo I (modulo di Organizzazione politica europea e governance globale) link			6		
44.	GSPS-02/A	Anno di corso 3	Organizzazione politica europea e governance globale - Modulo II (modulo di Organizzazione politica europea e governance globale) link			6		
45.	ECON-02/A	Anno di corso 3	Politica economica internazionale link			6		
46.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Prova finale link			6		
47.	NN	Anno di corso 3	Seminario (3 CFU - offerta previsionale) link			3		
48.	NN	Anno di corso 3	Seminario (3 CFU - offerta previsionale) link			3		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali/orari/>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali/ricerca-appelli/>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-economiche-e-politiche/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali/sessioni-di-laurea/>

Data di inizio dell'attività didattica

29/09/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: [AULE + scheda descrittiva.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [AULE INFORMATICHE +scheda.pdf](#) 

Sale Studio

Pdf inserito: [SALE STUDIO+planimetria.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/biblioteca/>

Pdf inserito: [BIBLIOTECHE - testo L -36.pdf](#) 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/orientamento/>

Pdf inserito: [Orientamento in ingresso e in itinere - SPO.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/orientamento-in-itinere-e-tutorato/>

Pdf inserito: [Tutorato - SPO.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/>

Pdf inserito: [Assistenza \(tirocini e stage\) - SPO.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/collegato-lavor...>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro - SPO.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.univda.it/studente/servizi-online-di-rete-locale-e-wifi/>

Pdf inserito: [Eventuali altre iniziative - SPO.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

L'Università promuove la realizzazione di periodi di studio e/o tirocinio all'estero durante la carriera dei propri studenti/delle proprie studentesse, mediante l'adesione al programma ERASMUS+, nonché attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti e/o Atenei stranieri, anche finalizzati al conseguimento di un doppio titolo di studio. L'Università incoraggia i propri studenti e le proprie studentesse ad effettuare esperienze all'estero offrendo loro la possibilità di concorrere per l'assegnazione di apposite borse di mobilità. Il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di mobilità internazionale è assicurato dall'Ufficio Mobilità, orientamento e placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link di seguito indicato.

Oltre che mediante i tradizionali accordi Erasmus, il corso offre la possibilità di acquisire una formazione d internazionale mediante i doppi diplomi con l'USMB di Chambéry e con l'Università di Saragozza (campus di Huesca) e mediante un soggiorno di studio di sei mesi presso l'Università di Rabat (Marocco), partner di Sciences Po Grenoble.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Belgio	Universite Libre de Bruxelles		21/05/2024	solo italiano
2	Belgio	Vrije Universiteit Brussel		05/04/2024	solo italiano
3	Bulgaria	South-West University		22/12/2023	solo italiano
4	Canada	Universite du Quebec a Chicoutimi (UQAC)		08/02/2021	solo italiano
5	Canada	Universite du Quebec a Rimouski (UQAR)		05/02/2021	solo italiano
6	Francia	Institut D Etudes Politiques De Grenoble	28014-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	22/12/2023	solo italiano
7	Francia	Universite Catholique De Lille (Fédération Universitaire Et Polytechnique De Lille)	28677-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	05/04/2024	solo italiano
8	Francia	Universite Savoie Mont Blanc	28233-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	07/03/2022	doppio
9	Marocco	Universite Internationale de Rabat (UIR)		23/12/2021	solo italiano
10	Romania	Universitatea Din Bucuresti	55996-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	09/03/2022	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/12/2022	doppio
12	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/07/2022	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
13	Ungheria	Szegedi Tudományegyetem	45999-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	22/12/2023	solo italiano

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università, in coerenza con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), ha approvato un proprio sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), intesa come grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione. Tale sistema rappresenta l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività dell'Università e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo. L'adozione e la periodica revisione del sistema di AQ sono finalizzate a garantire che sia mantenuta un'attenzione costante sulle attività di definizione degli obiettivi, di monitoraggio del perseguimento degli stessi e di verifica dei risultati raggiunti. Nel documento allegato sono indicati gli Organi e le Strutture di Ateneo coinvolti nel sistema di AQ con relativi compiti, unitamente alla mappatura dei principali processi di AQ della didattica. Il regolare e adeguato svolgimento delle attività previste dal sistema di AQ è monitorato e supportato dal Presidio della Qualità di Ateneo; il supporto amministrativo è assicurato dall'Ufficio Assicurazione Qualità e Segreteria dipartimenti della Direzione generale di Ateneo e, per la parte relativa all'elaborazione dei dati nell'ambito dei processi di AQ, dall'Ufficio Valutazione e statistica. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/ateneo/assicurazione-della-qualità>.

Pdf inserito: [Sistema di assicurazione della Qualità](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Conformemente a quanto previsto dal sistema di AQ di Ateneo, l'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di Corso di studio sono ripartite tra i Consigli didattici di Corso di studio, la Commissione paritetica docenti-studenti e, infine, il Consiglio di Dipartimento, così come risulta dal dettaglio dei compiti attribuiti ai predetti Organismi illustrati nel documento allegato nella sezione Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo.

Il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali assicura la qualità della propria offerta formativa attraverso le sedute, a cadenza bimestrale, del Consiglio di Corso di Studio, nelle quali vengono costantemente monitorate le procedure della didattica e affrontate, in itinere, le eventuali criticità segnalate dai colleghi e dagli studenti, direttamente o per il tramite del rappresentante degli studenti.

Il Corso di laurea ha avviato un percorso di rafforzamento delle procedure di AQ a livello di Corso, articolato come segue:

- analisi sistematica, in seno al Consiglio di Corso di Studio, delle Relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti, dei rapporti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche e degli indicatori ANVUR di monitoraggio del Corso, con definizione di azioni di miglioramento tracciate negli ordini del giorno e nei verbali delle sedute;
- individuazione di canali strutturati per la raccolta di osservazioni, proposte di miglioramento e reclami da parte di studenti e docenti, in coordinamento con il Presidio della Qualità di Ateneo e con il Delegato rettorale all'Orientamento e placement;
- monitoraggio sistematico degli esiti delle verifiche di apprendimento, delle carriere degli studenti e — ove disponibili — dei dati AlmaLaurea sui laureati, con analisi comparativa rispetto agli atenei della stessa classe di laurea L-36;

Annualmente, il Consiglio di Corso di Studio raccoglie ed esamina le indicazioni provenienti dalla Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti, dalle rilevazioni di opinione degli studenti sulle attività didattiche, dagli indicatori ANVUR di monitoraggio del Corso e — quando disponibili — dai dati AlmaLaurea sui laureati, definendo, ove necessario, le azioni di miglioramento da inserire nella Scheda di Monitoraggio Annuale o nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Coordinatore del CdS mantiene, inoltre, un raccordo costante con il Presidio della Qualità di Ateneo, con il Dipartimento di Scienze economiche e politiche e con la Commissione Orientamento di Ateneo.

Riesame annuale

Il commento alla SMA - Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori (che sostituisce il riesame annuale) - è inserito a cura degli Uffici in altra sezione della Banca dati SUA a seguito dell'elaborazione da parte del Coordinatore e dell'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Documenti di Assicurazione della Qualità